



Rendicontazione sociale

AN/C80900G

S.SAN QUIRICO"DON M.COSTANTINI"



Ministero dell'Istruzione



Contesto

2

Risultati raggiunti

3

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

3

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

3

Competenze chiave europee

25

Prospettive di sviluppo

30



Contesto

Contesto-Opportunità

L'Istituto opera sul territorio di tre Comuni dal contesto socio-economico simile, che si attesta su un livello medio-basso. Accanto ad un "ritorno alla terra" caratterizzato da produzioni e attività innovative, che valorizzano le tradizioni e il territorio, permane, comunque, la presenza di consolidate realtà industriali che garantiscono il mantenimento di un'occupazione stabile. La popolazione locale si è integrata, nel corso degli anni, con realtà migratorie interne (conseguenti alla passata industrializzazione del territorio) ed esterne. In seguito alla crisi economica, si è verificato un esodo verso altri paesi del Nord Europa da parte di famiglie provenienti perlopiù dal continente africano mentre è cresciuto il numero di ingressi da parte di persone dell'Europa dell'Est; in particolare, con lo scoppio della guerra tra Russia e Ucraina, l'Istituto ha accolto studenti di nazionalità ucraina. Questa situazione ha rappresentato una reale opportunità di integrazione, accoglienza e inclusione scolastiche.

Per garantire ulteriori opportunità formative, l'Istituto partecipa a bandi per la realizzazione di PON inerenti a varie tematiche (competenze digitali, sociali, sportive ed espressive).

In ambito locale, le amministrazioni comunali continuano, ciascuna in base alle rispettive possibilità, a sostenere la scuola sia dal punto di vista organizzativo, garantendo il trasporto comunale e l'adeguata fruizione degli edifici scolastici con interventi di manutenzione e adeguamento, sia dal punto di vista economico-finanziario.

Vincoli

Per gli alunni provenienti da un contesto economico medio-basso la scuola rappresenta quasi l'unica istituzione che possa offrire possibilità di vivere esperienze formative significative (uscite didattiche e viaggi di istruzione, PON, incontri con esperti, centro sportivo, gruppo musicale, teatro, recupero degli apprendimenti...).

Un vincolo alla realizzazione di queste opportunità, ad eccezione dei finanziamenti PON, può essere rappresentato dalla difficoltà di impiegare personale scolastico e ATA nelle ore pomeridiane quando non è garantito neanche il trasporto comunale.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Proseguire il lavoro di aggiornamento del curriculum di Istituto anche mediante l'analisi sistematica dei dati delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Migliorare l'esito delle prove standardizzate nazionali ed aggiornare il curriculum di Istituto relativo alle discipline coinvolte ed in particolare alla comprensione e decodifica del testo.

Attività svolte

L'analisi degli esiti delle prove INVALSI mostra, nel complesso, un andamento positivo correlato ad un processo di miglioramento dei risultati raggiunti. Nonostante i vincoli imposti dalla situazione pandemica in atto, nel triennio in esame la Scuola ha continuato a perseguire il proprio traguardo con interventi mirati soprattutto nell'ambito della didattica quotidiana e nella formazione dei docenti. In tutti e tre gli anni scolastici sono stati organizzati interventi di recupero per Italiano, Matematica e Inglese (ore pomeridiane alla scuola secondaria e lezioni in orario curricolare, pianificate in base alle necessità in accordo con le insegnanti di potenziamento, alla scuola primaria). Inoltre gli alunni hanno svolto ore di lezione in orario scolastico con insegnante madrelingua e sono stati attivati corsi di lingua inglese (PON) in orario extra-curricolare (adesione volontaria per entrambi gli ordini di scuola) con la possibilità di conseguire la certificazione KET alla secondaria. Sistematico è stato il lavoro di potenziamento delle competenze nelle tre discipline da parte dei docenti curricolari: per Italiano, oltre alla grammatica, si è data molta rilevanza alla comprensione del testo, aspetto considerato anche in Matematica (lettura e decodifica delle consegne), materia che è stata spesso proposta in situazioni contestualizzate nella realtà. Fondamentali per la realizzazione di un apprendimento situato e interdisciplinare sono stati anche i compiti di realtà e le attività progettuali proposte (anche da docenti di materie non direttamente legate alle tre discipline oggetto di prove standardizzate) nell'ottica di una maturazione globale delle competenze con ricadute positive anche su quelle prettamente legate alla madrelingua, alla lingua straniera e all'ambito logico-matematico. Al riguardo un significativo impulso è stato dato anche dall'insegnamento trasversale dell'Educazione civica che ha previsto una formazione ad hoc per i docenti con ricaduta immediata nelle classi. Da menzionare infine il contributo dei corsi di formazione proposti dall'USR Marche per le STEM e per Italiano e l'importanza degli incontri di continuità primaria-secondaria e delle riunioni di programmazione e di dipartimento, quali occasioni di scambio, confronto e pianificazione di percorsi condivisi sia tra classi parallele che in verticale. Da continuare il lavoro di aggiornamento del Curricolo di Istituto per quanto riguarda la didattica per competenza nelle tre discipline.

Risultati raggiunti

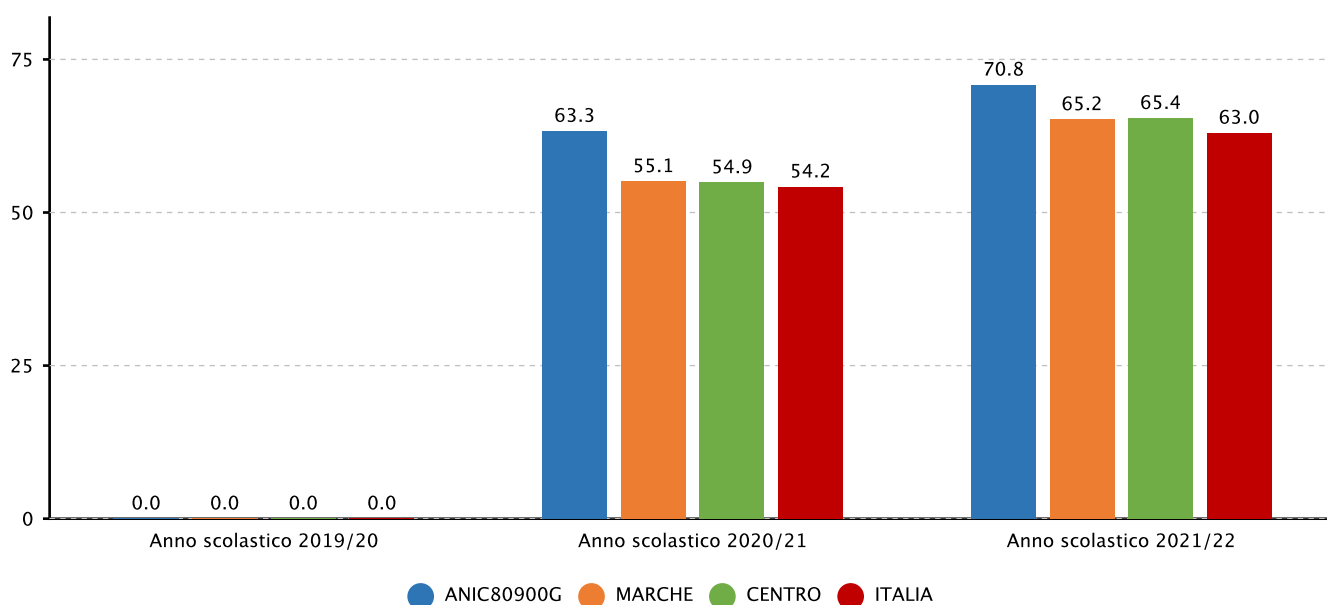
Dall'analisi degli esiti per il biennio 20/22 si evidenziano risultati positivi per la scuola primaria: i punteggi nelle prove risultano più elevati rispetto a scuole con ESCS simile. Da un confronto tra le due annualità, si evidenzia, in particolare, un incremento nei valori relativi alla prova di Italiano (classe seconda da 63.3 a 70.8 e quinta da 57 a 58.6) e alla prova di ascolto della lingua inglese (classe quinta da 71.9 a 75.9) mentre la prova di lettura vede abbassarsi il punteggio da 86.5 a 80.5, seppure i valori sono sempre positivi rispetto ai riferimenti. In calo, seppur sempre superiori ai valori di riferimento per Italia, macro-area e regione, anche i punteggi della prova di Matematica, che passano, per le classi seconde, da 53.4 a 52.4 e, per le classi quinte, da 57.7 a 51.9. Per la scuola secondaria i punteggi di Italiano e Matematica, lievemente inferiori soltanto a quelli di riferimento regionali e allineati a quelli nazionali e della macro-area, si mantengono stabili nei due anni; i punteggi della prova di inglese aumentano (prova di lettura da 200 a 207 e prova di ascolto da 196.5 a 203.6) ma non superano né si allineano a nessuno di quelli di riferimento. Riguardo ai livelli di competenza degli alunni della scuola secondaria, aumentano, in maniera significativa, le percentuali del livello 1 e del livello 2 e, debolmente, le percentuali del livello 5

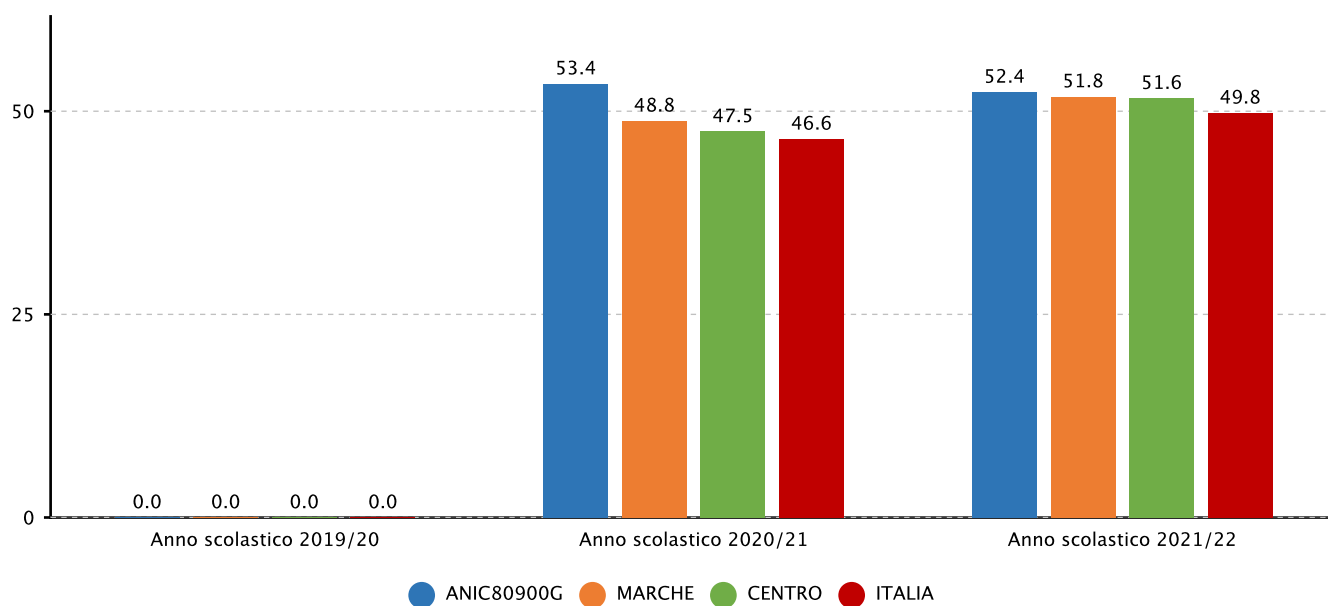
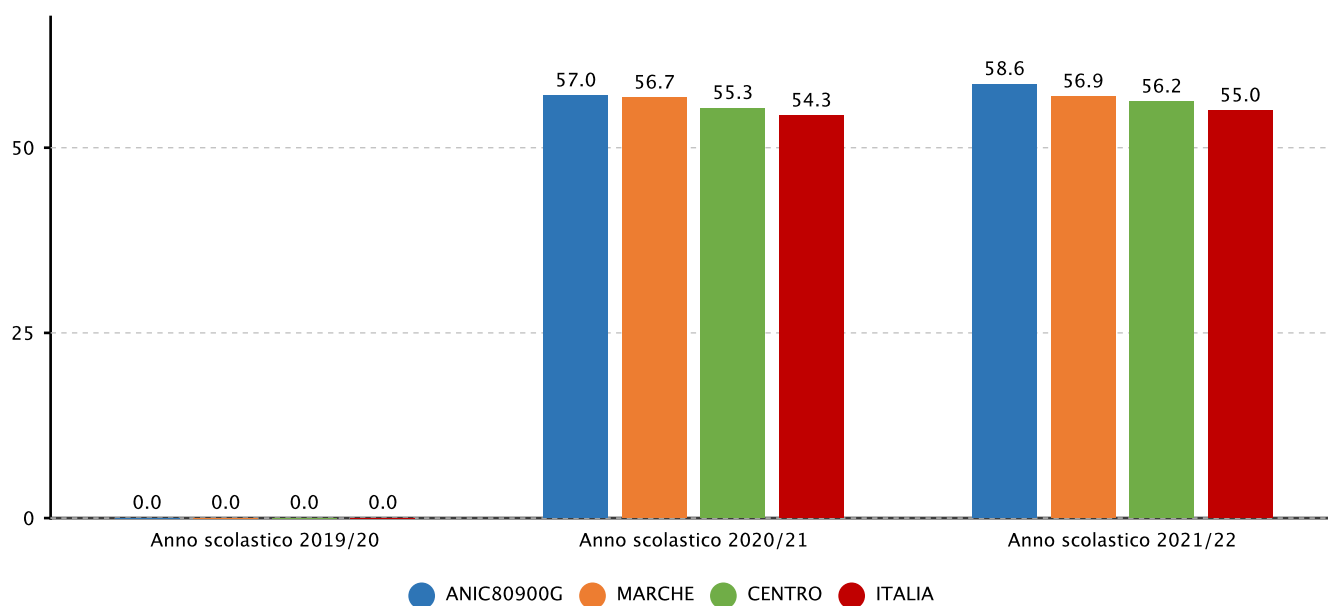


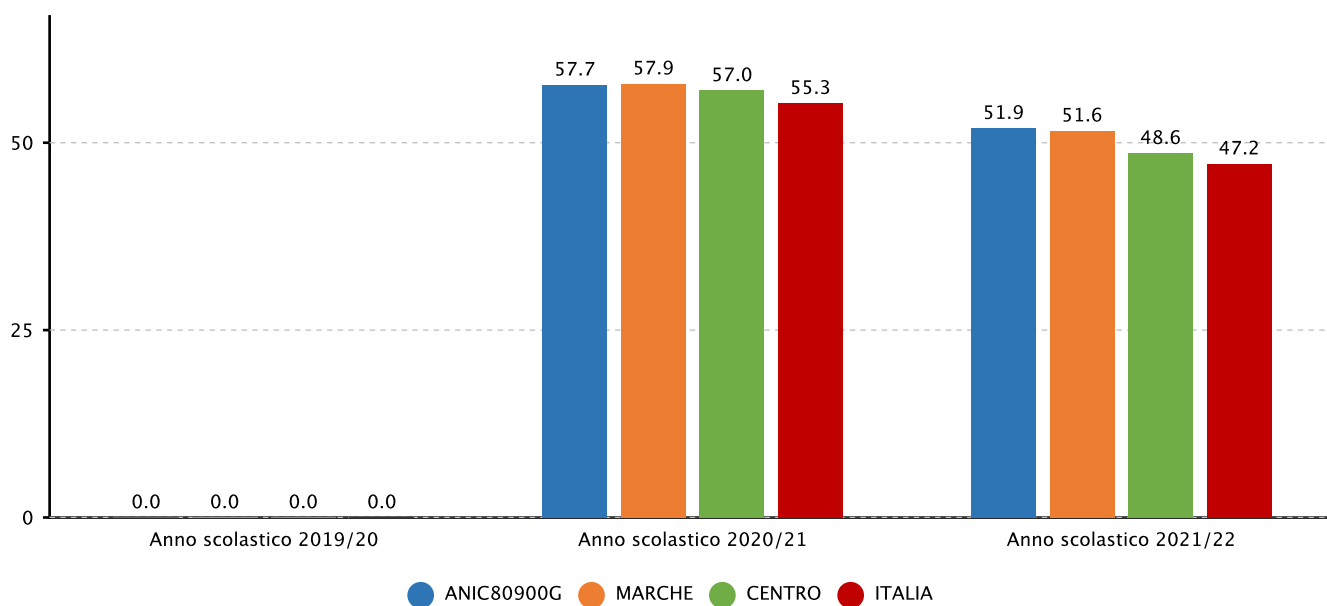
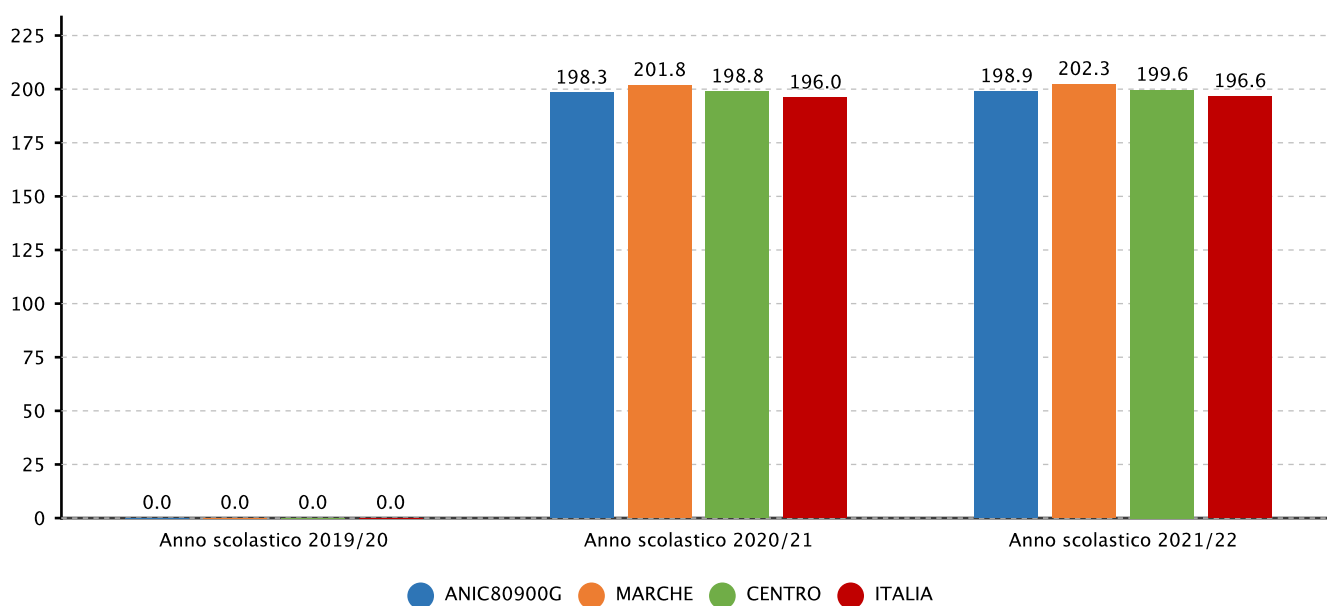
(Italiano da 5.9% a 7.1% e Matematica da 19.6% a 23.8%): per Italiano si passa dall' 7.8% al 11.9% (livello 1) e dal 19.6% al 28.6% (livello 2), per Matematica dal 13.7% al 19% (livello 1) e dal 17.6% al 23.8% (livello 2). Rimane stabile il livello 4 per Italiano mentre per Matematica scende (dal 17.6% al 14.3%). Per la lingua inglese cresce più del doppio la percentuale di alunni che non superano il livello pre-A1 e diminuiscono i valori del livello A1, sia nella prova di lettura (da 25.5% a 21.4%) che in quella di ascolto (da 43.1% a 31%), in cui, invece, si assiste ad un incremento del livello A2 (da 54.9% a 61.9%). Invariata la percentuale del livello A2 nella prova di lettura (circa 70%). In ultima analisi si prende in esame la variabilità degli esiti tra classi parallele: per Italiano e Matematica non si rilevano differenze significative in nessuno dei due ordini scolastici e, seppur alcuni valori crescano nel biennio di riferimento (Matematica classi seconde da 3.4% a 6% - Matematica scuola secondaria da 0% a 7% - prova di lettura lingua inglese scuola secondaria da 3% a 5%), non superano le medie nazionali e regionali. Da mettere in evidenza soltanto le percentuali delle prove di Italiano e di Inglese - ascolto per le classi quinte, in cui il divario tra le classi (nel biennio cresciuto da 37.7%-40.8% per la prova di listening e da 4.5% a 8.1% per la prova di Italiano) duplica i valori regionali e, quello della prova di ascolto, supera ancora di più quelli nazionali. I risultati sono in linea con gli esiti dell'Effetto scuola per primaria e secondaria.

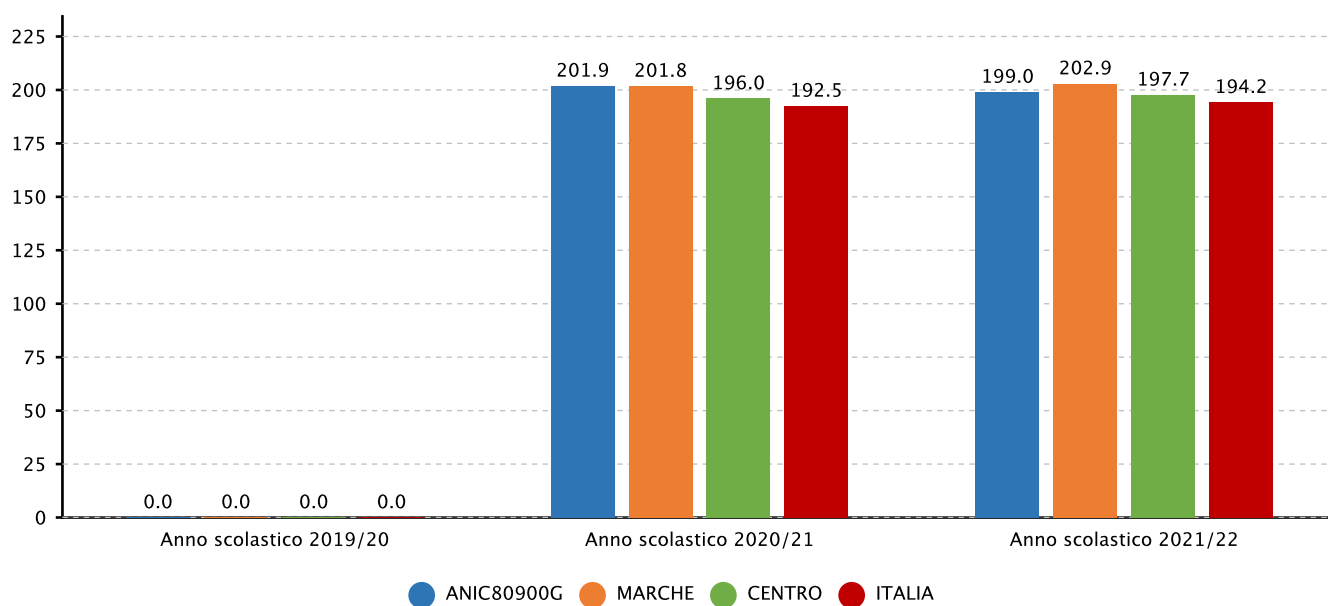
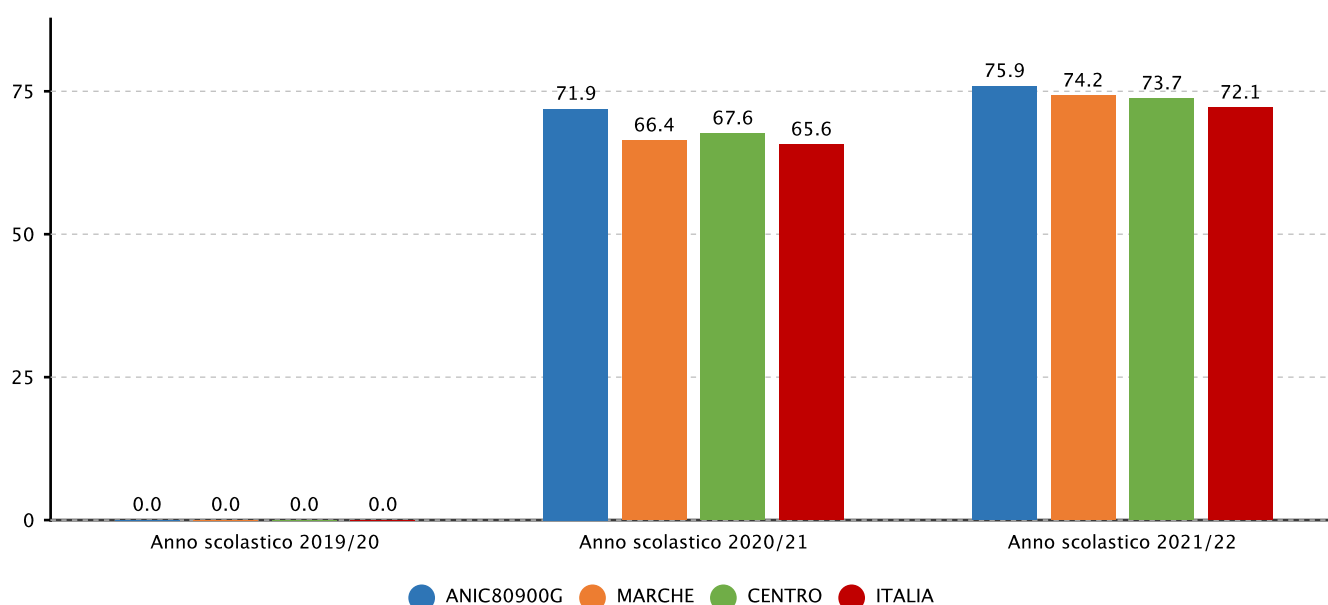
Evidenze

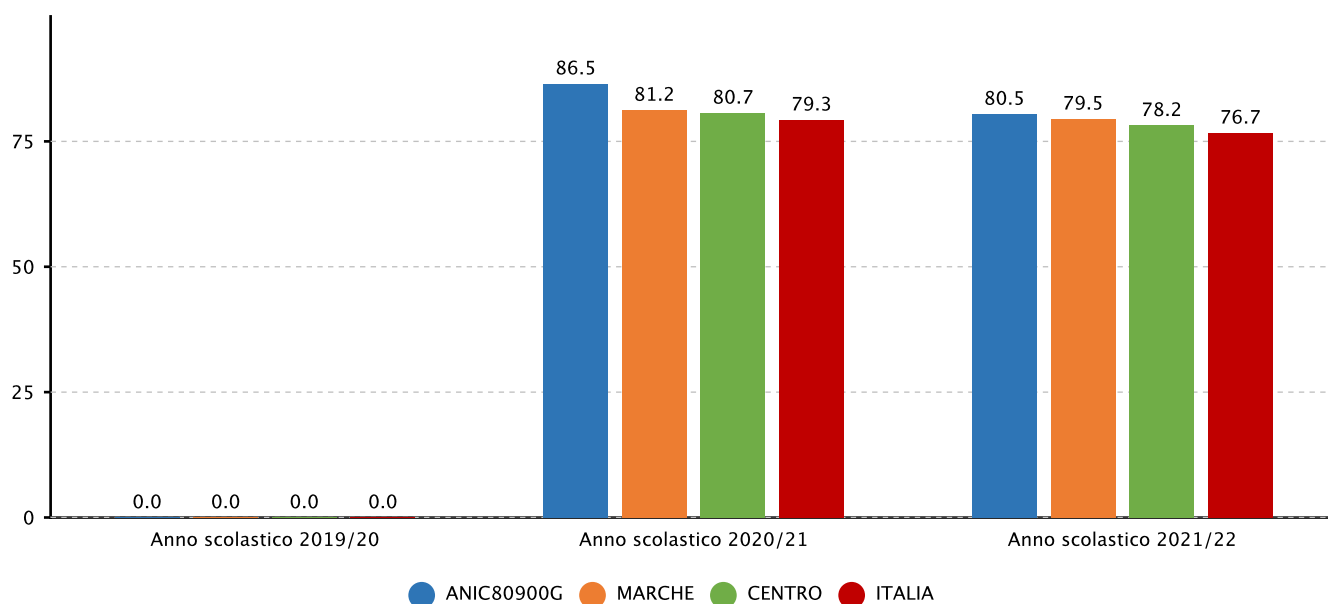
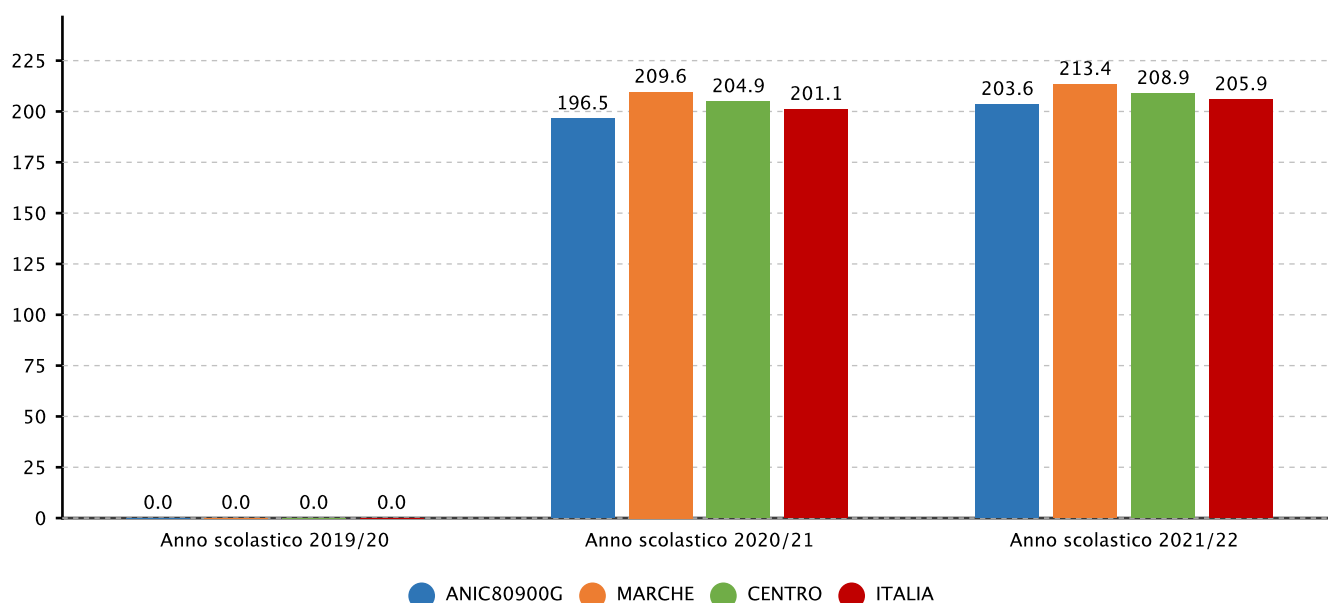
2.2.a.1 Punteggi nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI

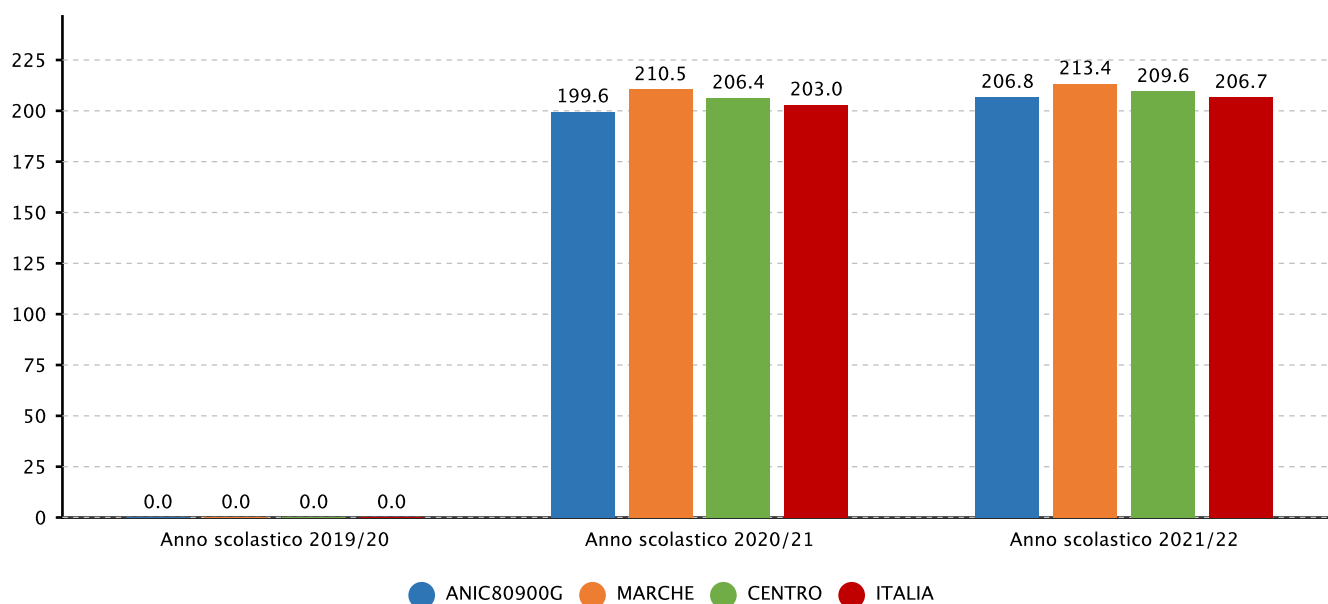
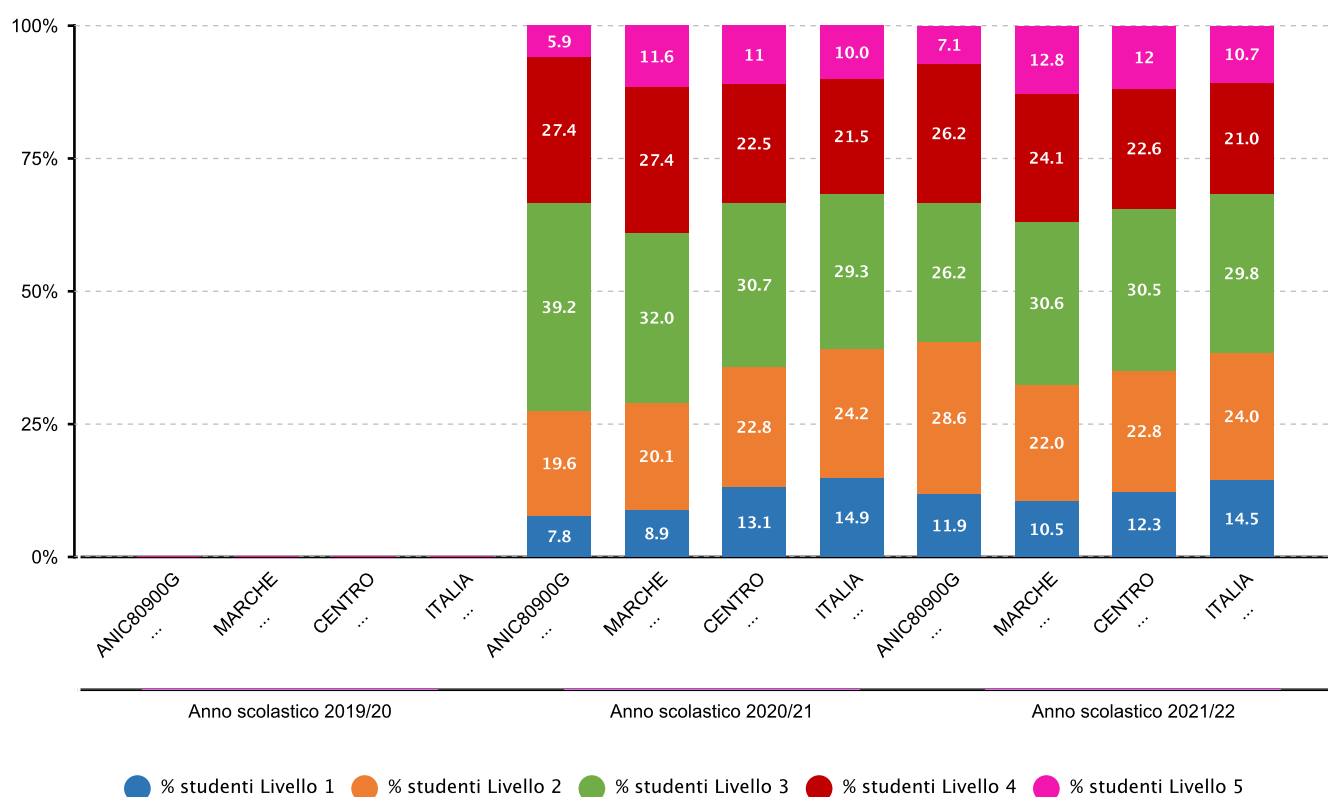



2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI


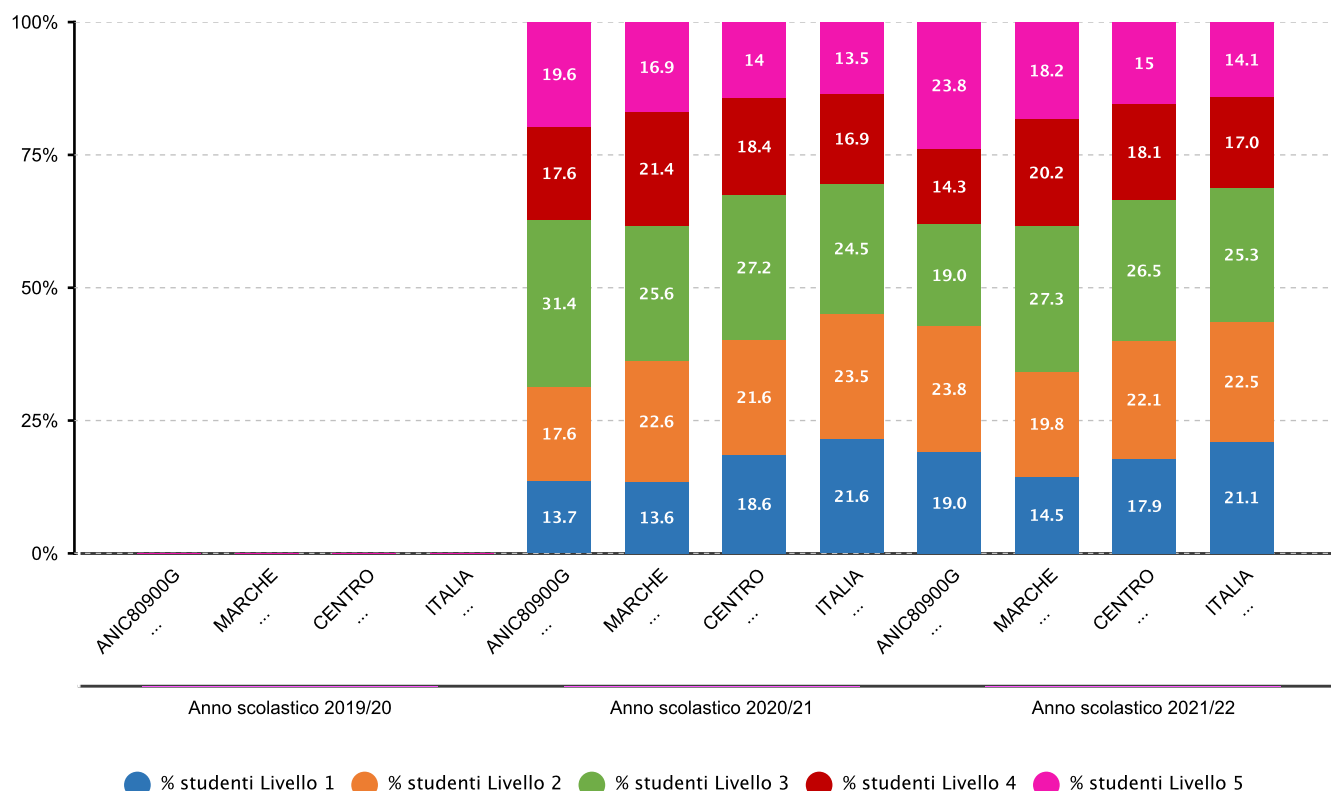

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - ITALIANO - Fonte INVALSI


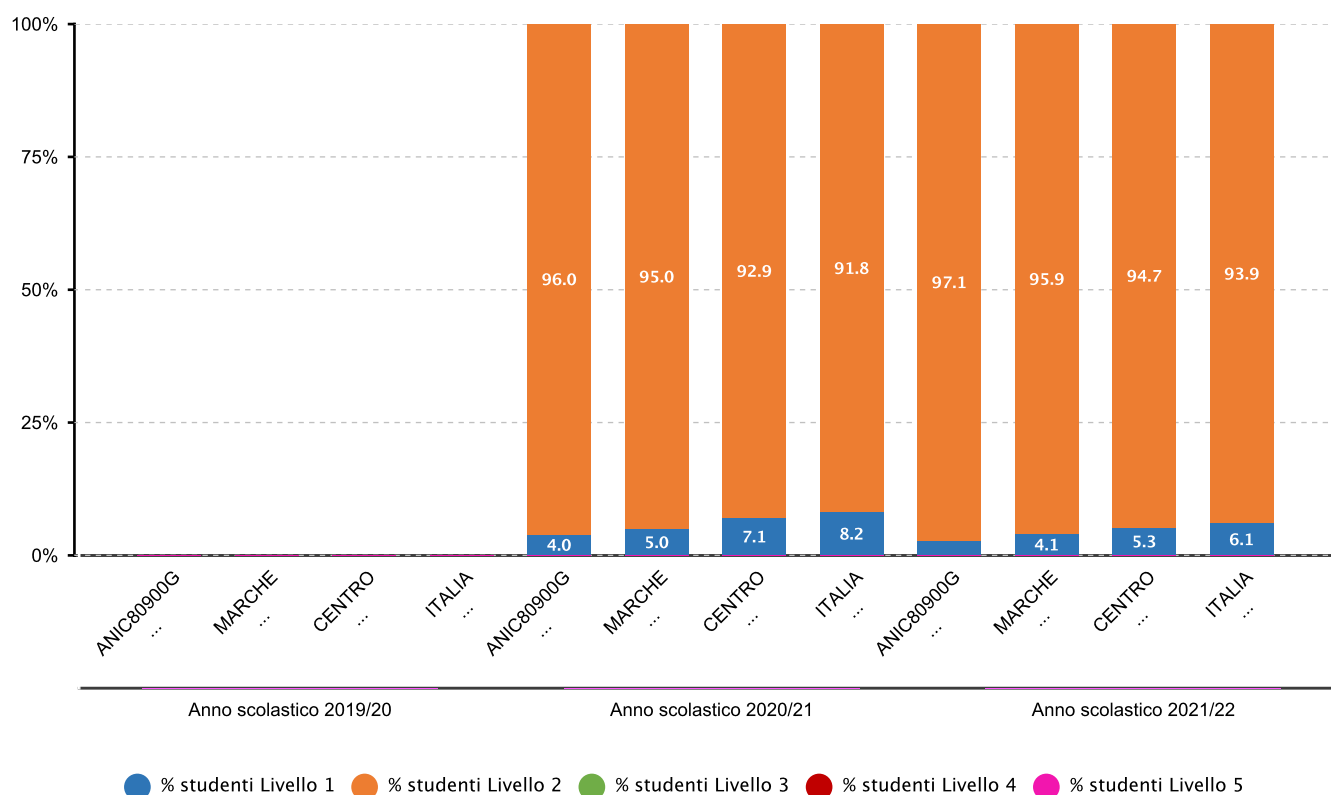


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - MATEMATICA - Fonte INVALSI



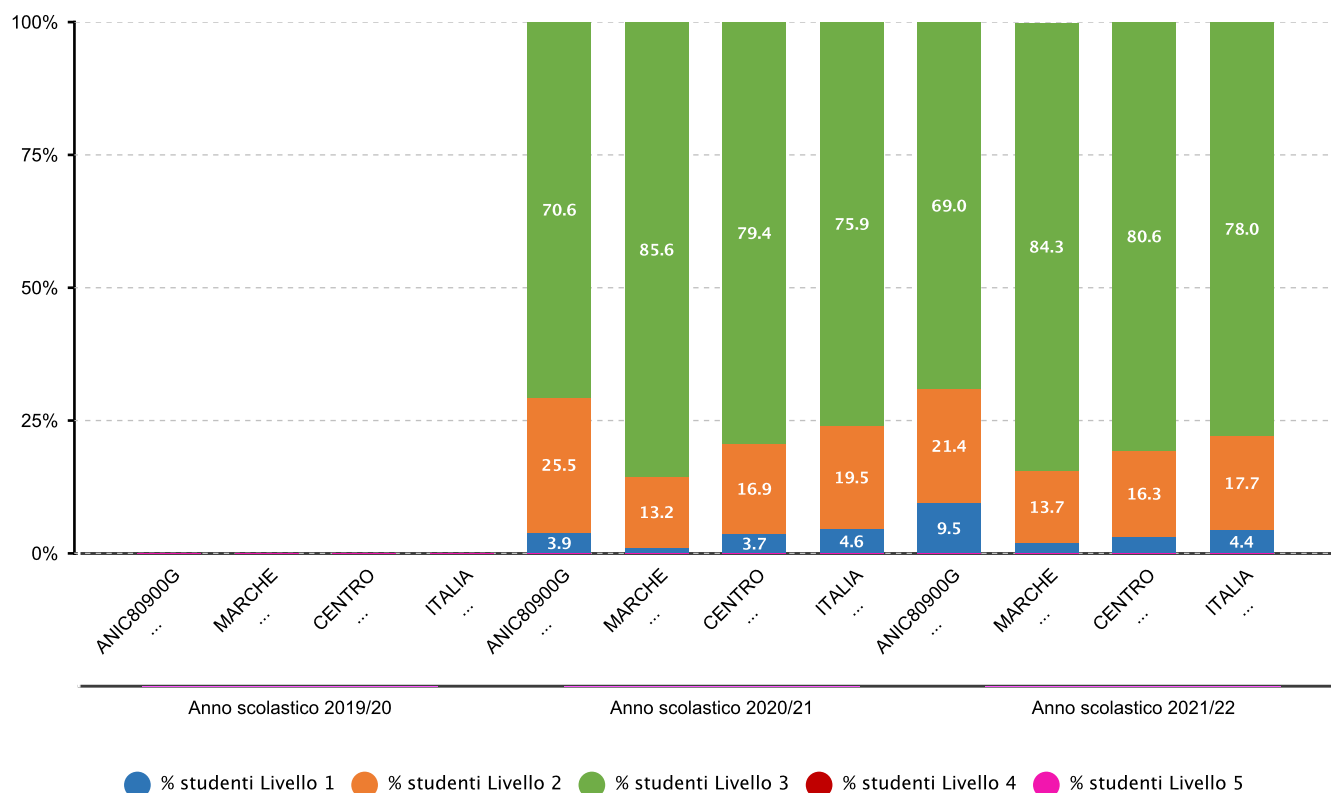


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI



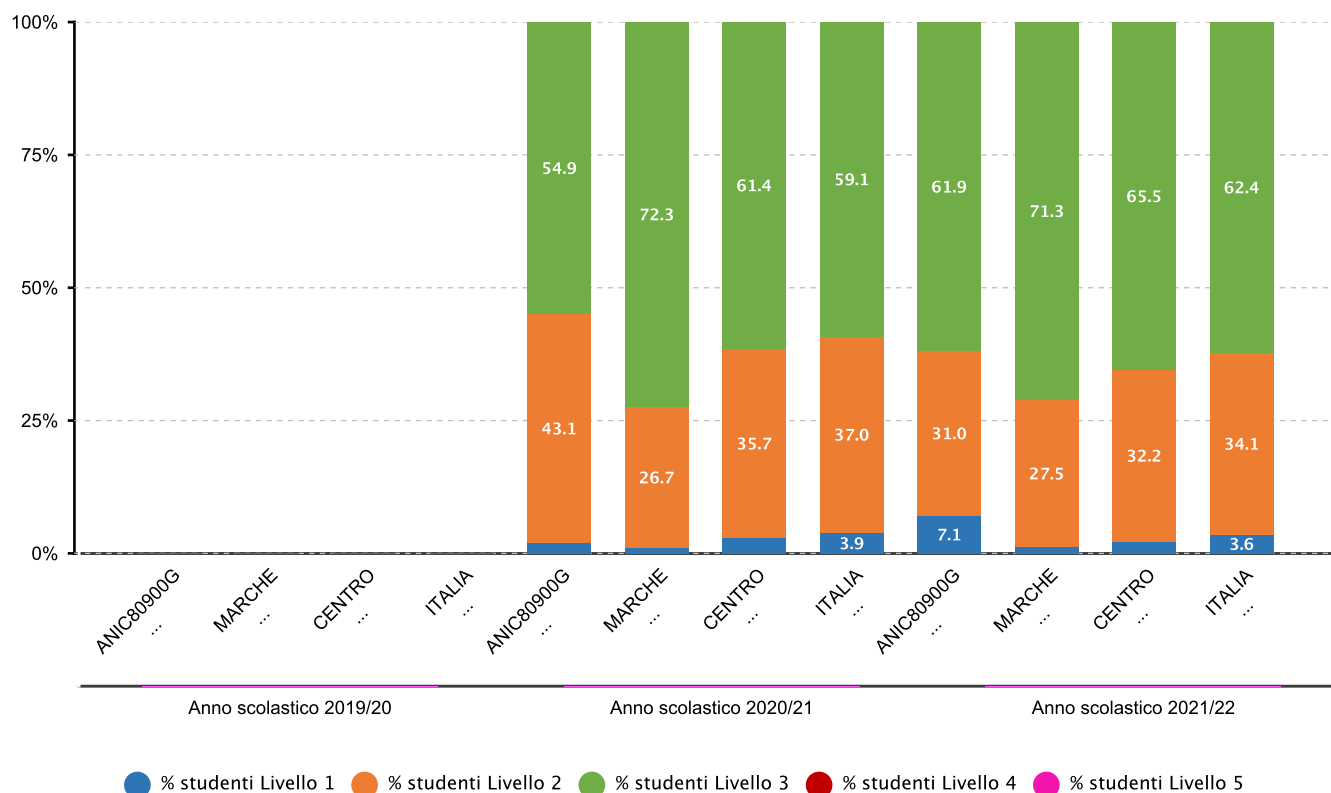


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI



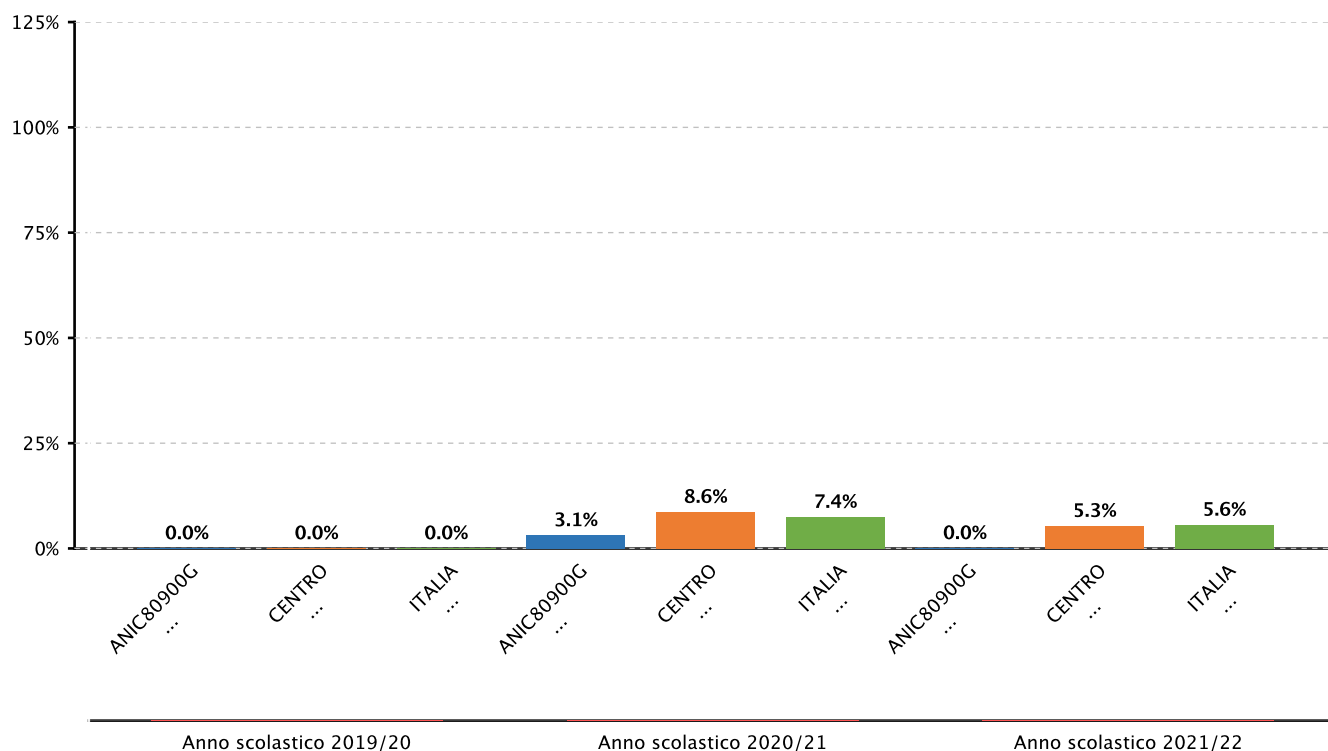


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI



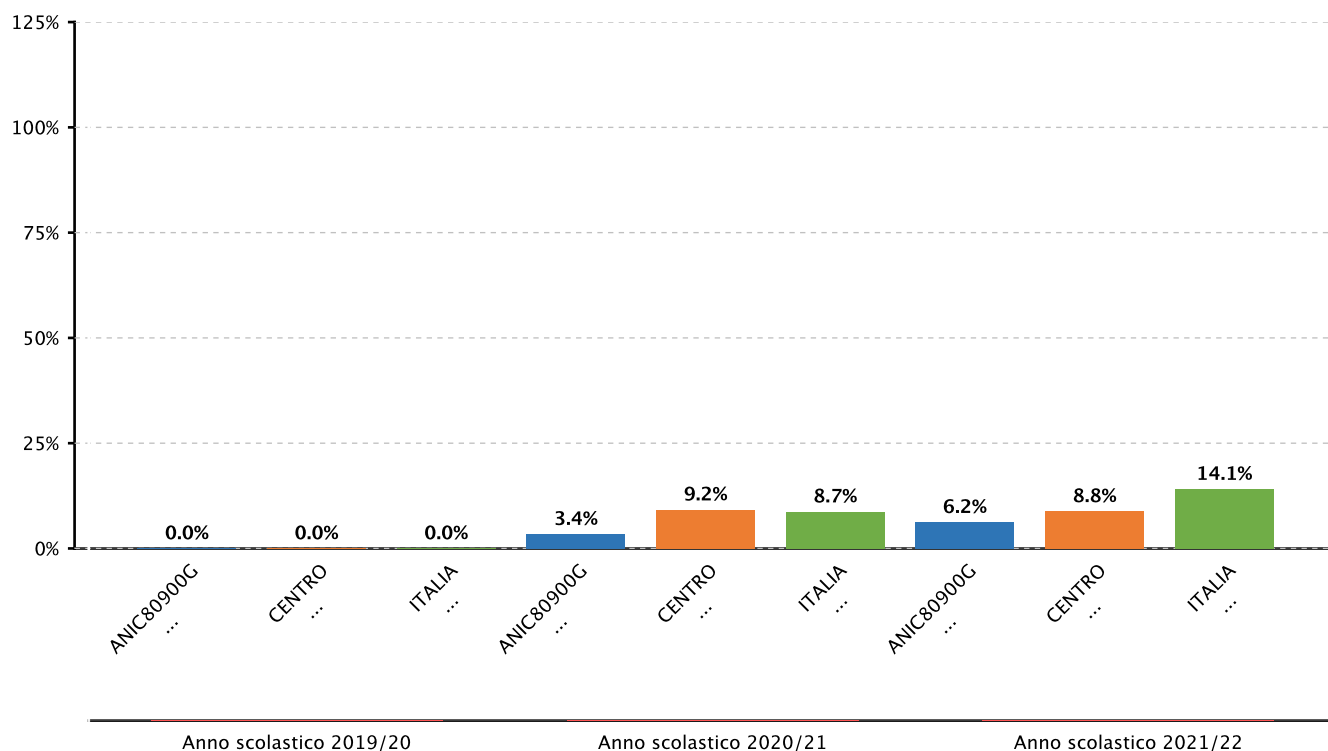


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



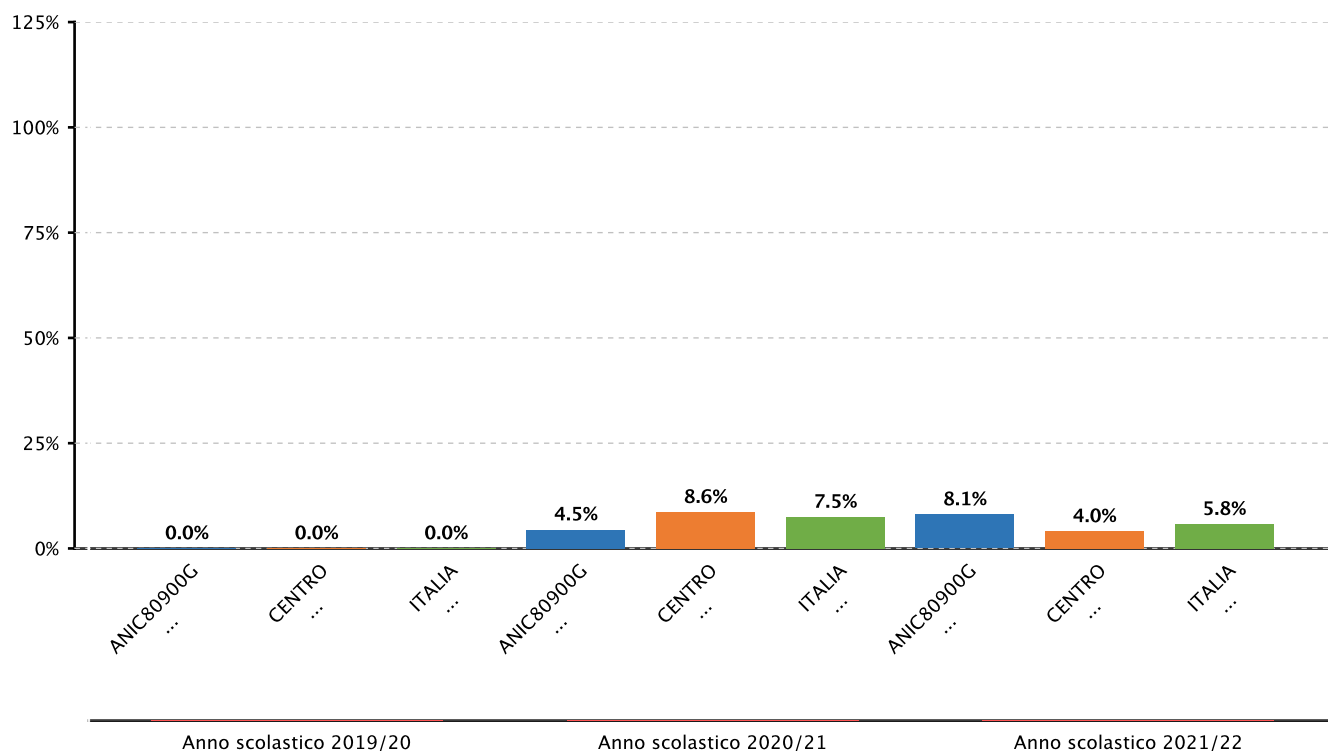


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



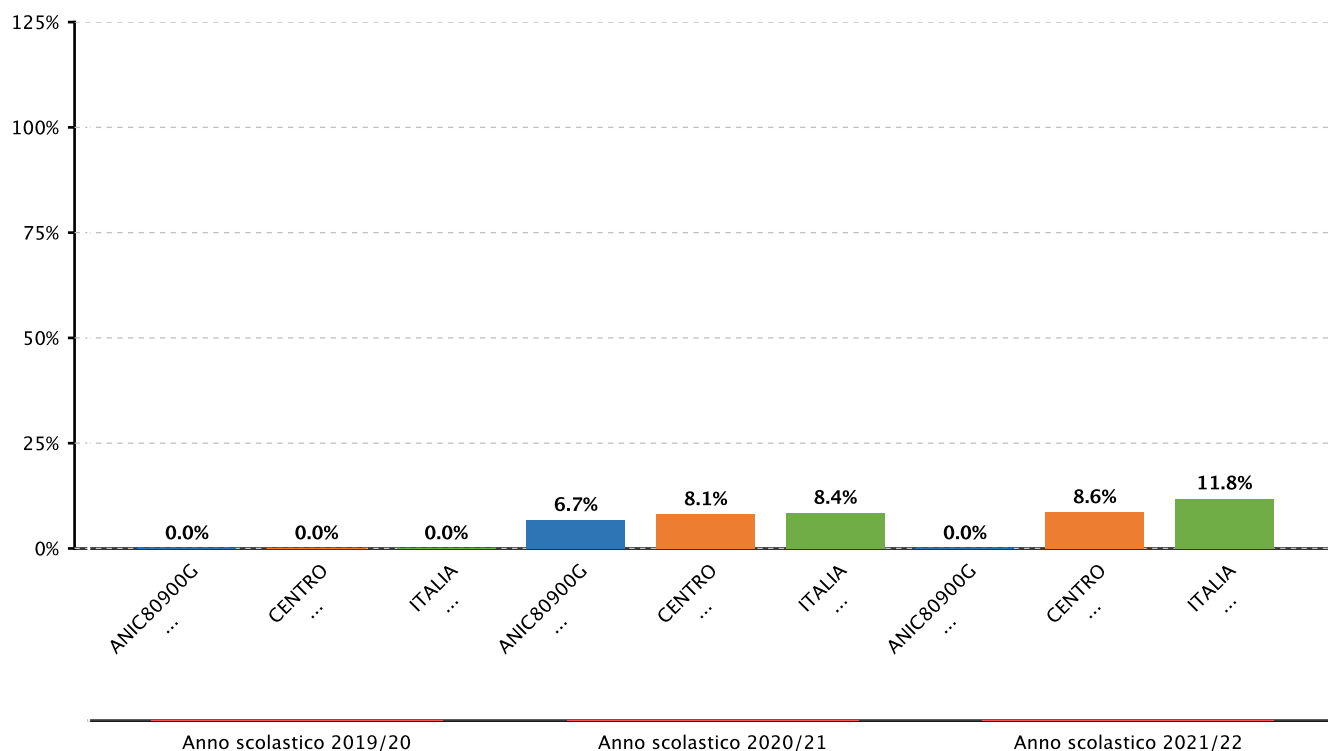


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



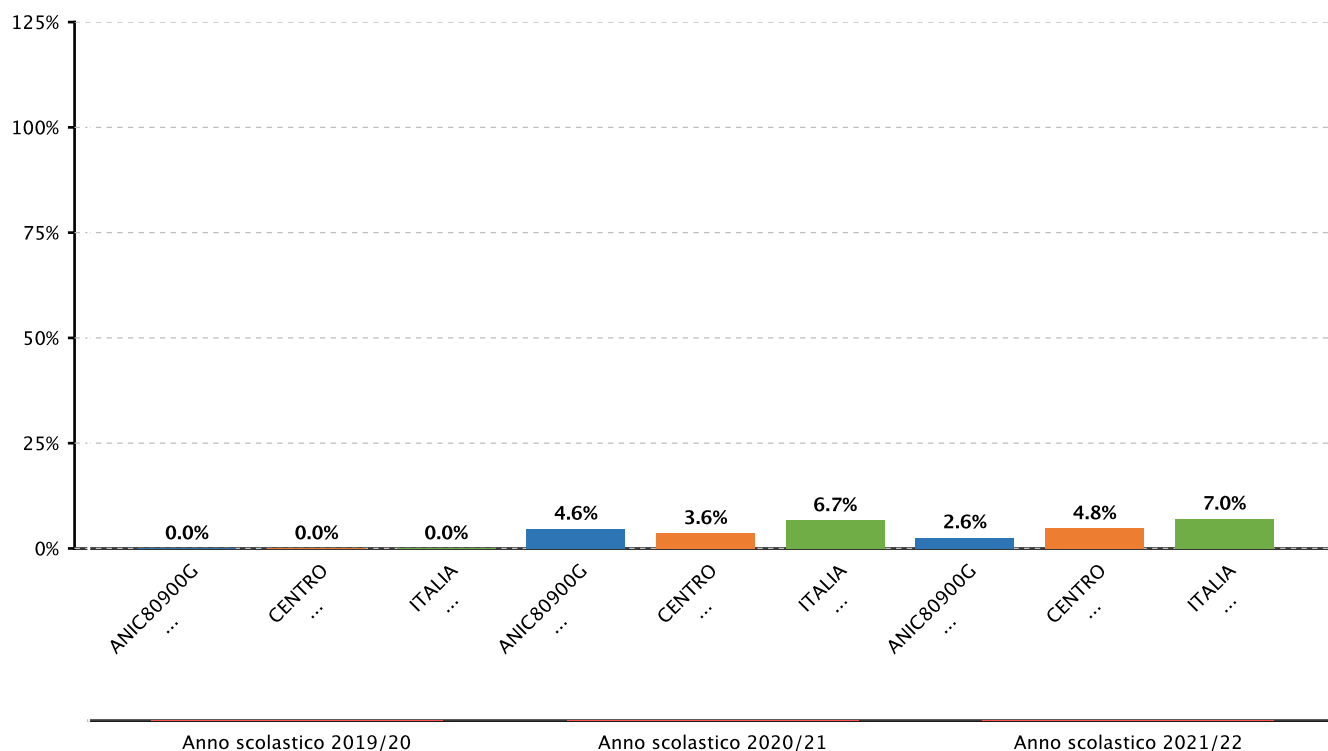


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



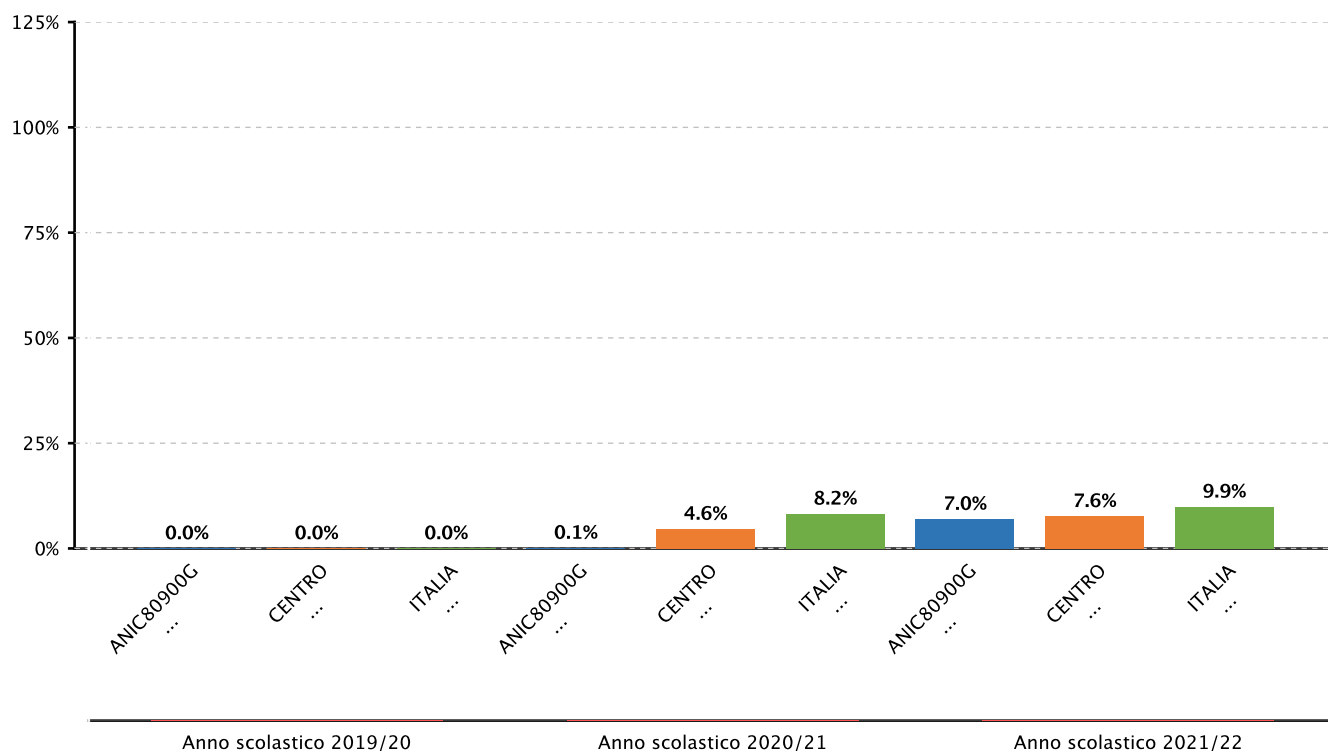


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



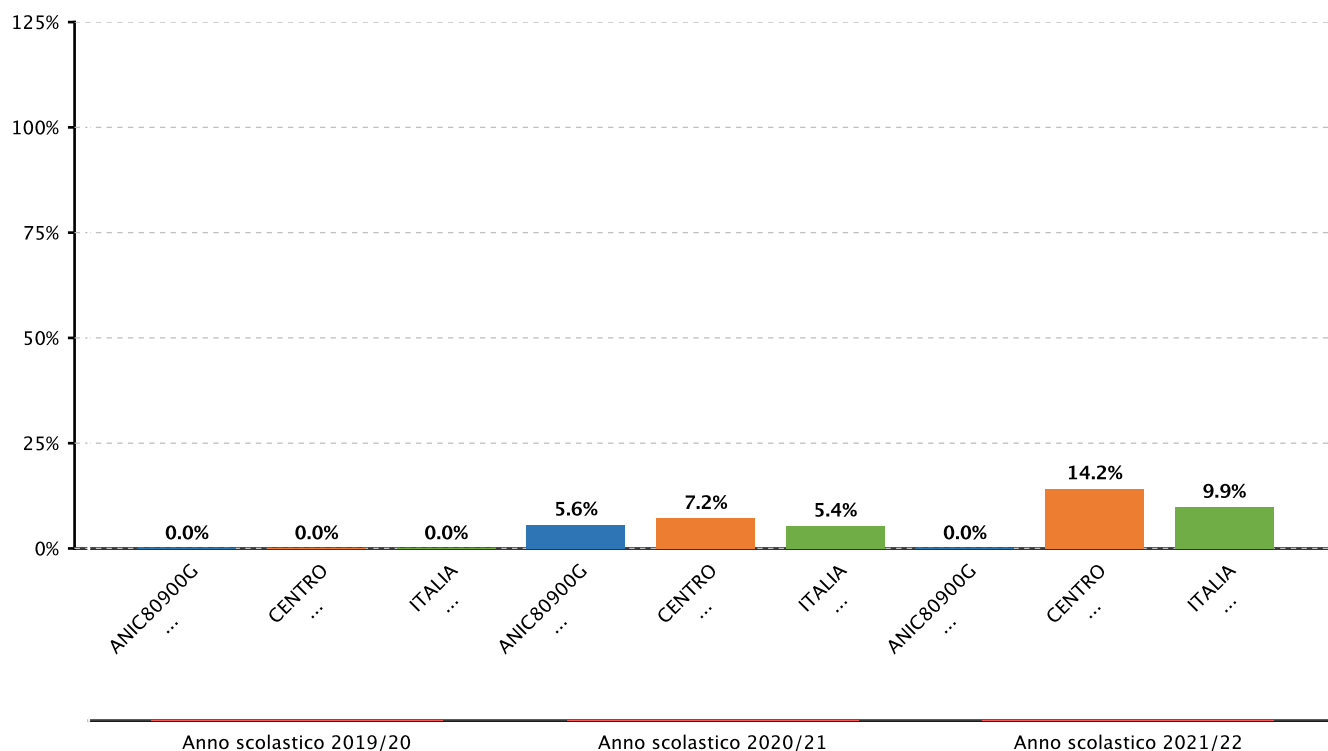


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



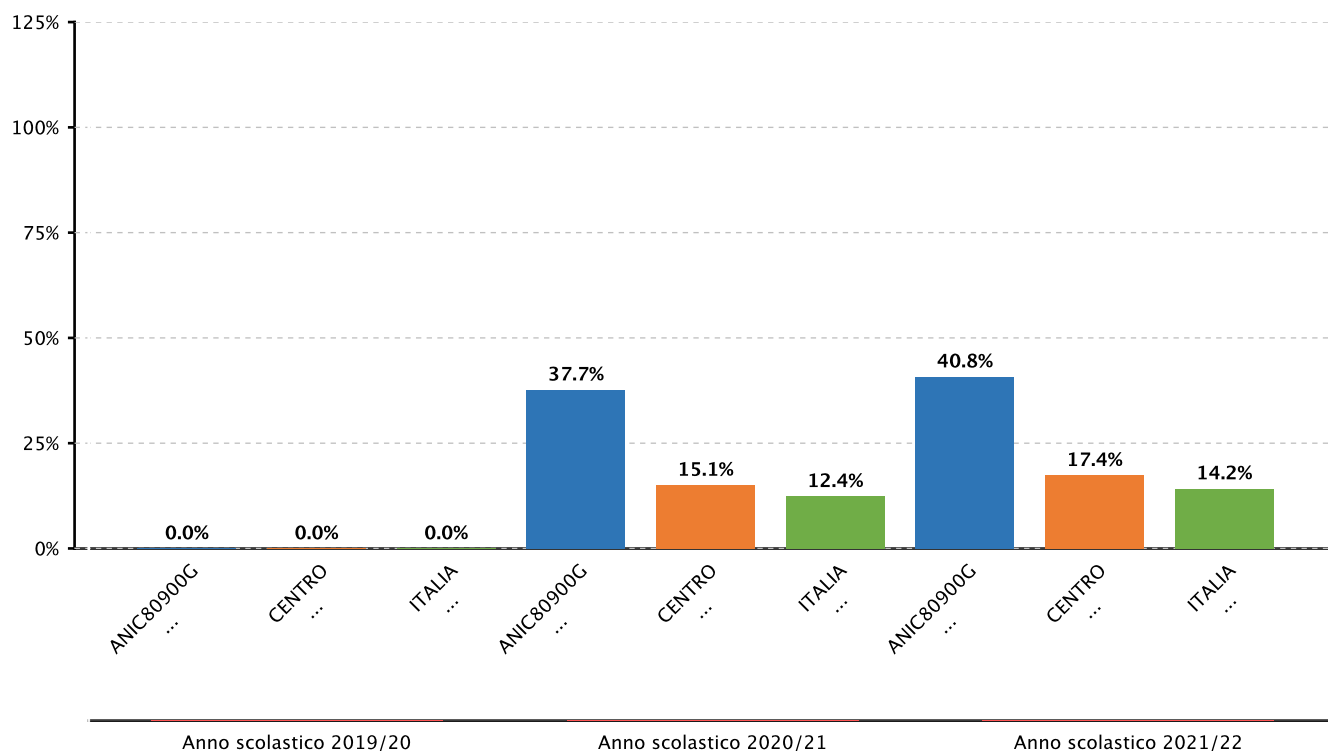


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE LETTURA - TRA - Fonte INVALSI



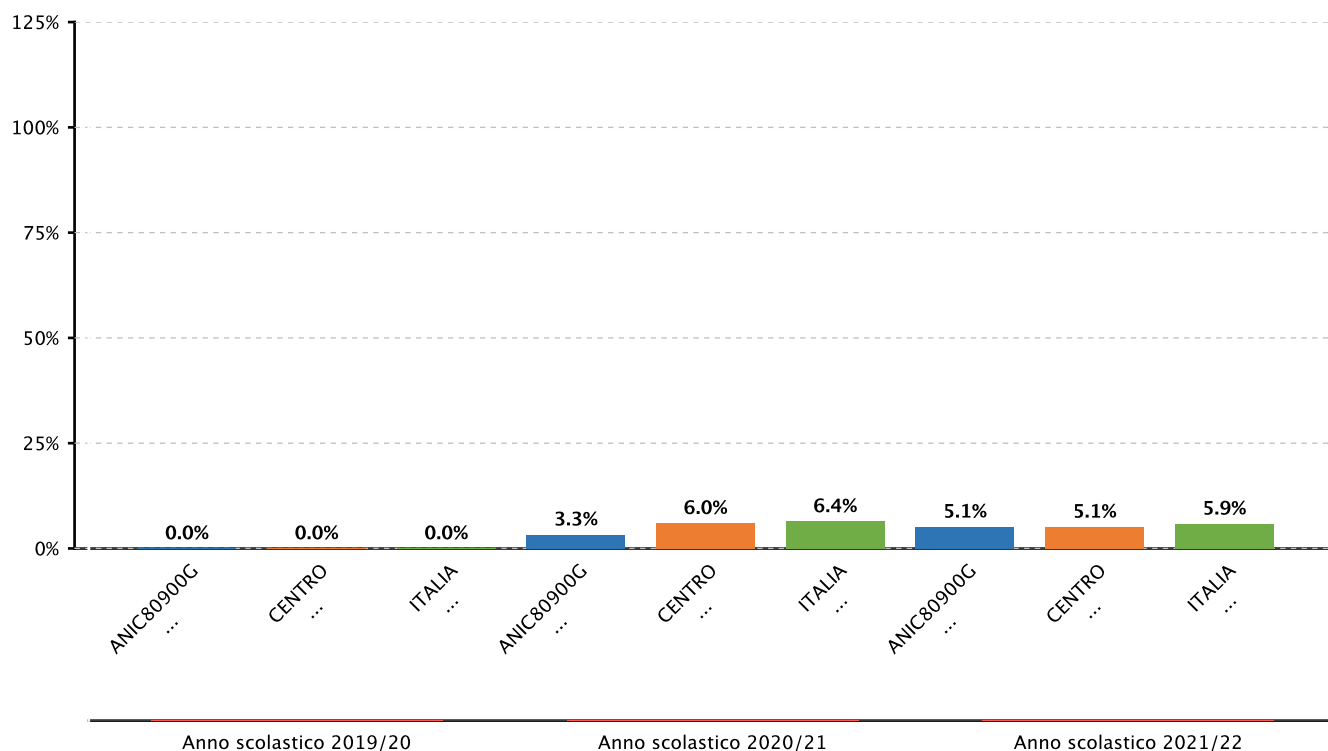


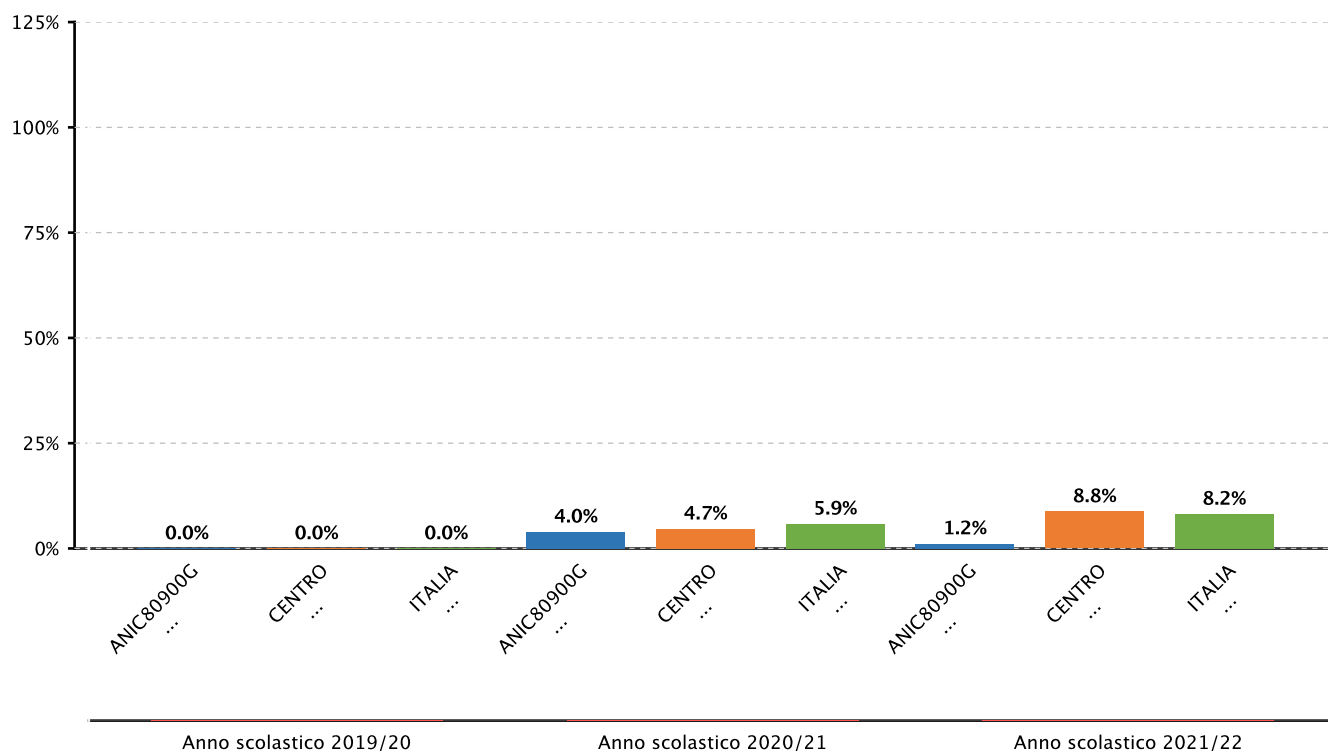
2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE ASCOLTO - TRA - Fonte INVALSI





2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE LETTURA - TRA - Fonte INVALSI




2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE ASCOLTO - TRA - Fonte INVALSI

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno la media regionale			Anno scolastico 2020/21 Anno scolastico 2021/22		
Sotto la media regionale					


2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno la media regionale			Anno scolastico 2020/21 Anno scolastico 2021/22		
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale		Anno scolastico 2021/22	Anno scolastico 2020/21		

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno la media regionale			Anno scolastico 2020/21		
Sotto la media regionale		Anno scolastico 2021/22			



● Competenze chiave europee

Priorità

Proseguire il lavoro di aggiornamento del curriculum di Istituto considerando la didattica per competenze chiave e di cittadinanza e incrementando l'interdisciplinarietà dei percorsi formativi e didattici.

Traguardo

Aggiornare il curriculum di Istituto con percorsi relativi alle competenze chiave e di cittadinanza, incrementando la collegialità progettuale e operativa, con la relativa documentazione di buone pratiche.

Attività svolte

Il lavoro di confronto tra ordini scolastici e all'interno dello stesso segmento scolastico ha reso, nel triennio, l'attività didattica più coordinata, sia in verticale tra primaria e secondaria che trasversalmente per quanto riguarda le discipline. Fondamentali sono stati gli incontri di continuità (sia nel passaggio da un ordine di scuola all'altro sia da una classe all'altra), le riunioni tra docenti delle stesse discipline (tra i due ordini di scuola e all'interno dello stesso ordine), gli incontri di programmazione settimanale per la primaria e le riunioni di dipartimento per la secondaria e l'effettuazione delle prove comuni per Italiano, Matematica e Inglese. Importante anche la formazione svolta dai docenti. Riguardo alle TIC, la Scuola ha organizzato corsi sia con esperti esterni sia coinvolgendo l'Animatore Digitale, grazie ai quali la tecnologia informatica è diventata strumento, supporto e risorsa didattica quotidiana per insegnanti ed alunni. Le docenti referente di Educazione Civica, attraverso la formazione a cascata relativa all'insegnamento trasversale della disciplina, ha programmato incontri di scambio e confronto che, a partire dall'ideazione di percorsi interdisciplinari sulle competenze chiave, arrivassero alla realizzazione di project work da mettere in atto nelle classi e da rendicontare tramite un apposito modello condiviso. L'Istituto ha anche aderito alle proposte formative dell'USR Marche con l'iscrizione di docenti referenti a corsi per: Italiano, STEM, Scienze, Formazione 0-6, Valutazione, Dispersione scolastica e Sostenibilità, organizzando, poi, la relativa disseminazione interna. Per migliorare gli esiti degli alunni in difficoltà sono stati pianificati corsi di recupero pomeridiani di Italiano, Matematica e Inglese alla secondaria mentre alla primaria le insegnanti di disciplina e di potenziamento si sono organizzate durante la mattina con interventi mirati. Quanto alla valorizzazione di talenti, oltre a mettere in pratica la didattica differenziata durante le ore curricolari, l'Istituto ha offerto proposte di ampliamento formativo attraverso: progetti organizzati internamente, compiti di realtà, l'adesione a PON (teatro, sport, arte...), la collaborazione con scuole di lingue per la certificazione KET. A fronte di quanto fatto dalla Scuola, per raggiungere i traguardi previsti, si rende necessario ultimare l'aggiornamento della parte del Curriculum relativa alle competenze e formalizzare con documenti condivisi (modello di UDA e di Buona Pratica) quanto si realizza nella didattica quotidiana, in modo da avere un repository di risorse disponibili cui attingere e da implementare nel tempo.

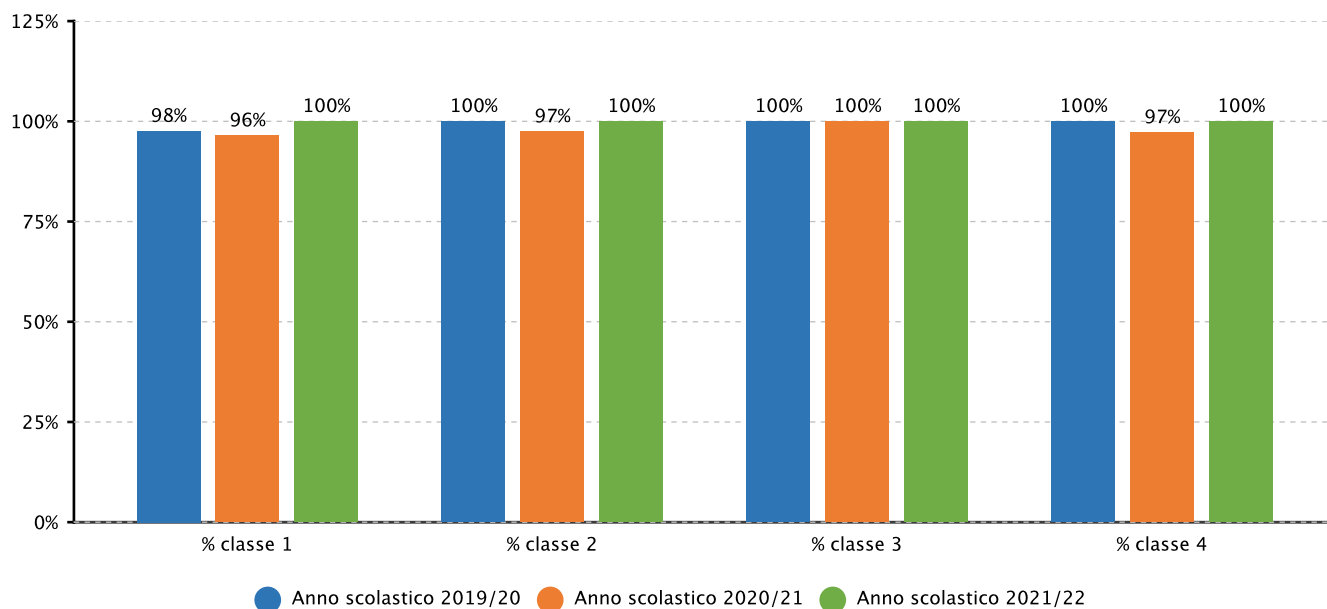
Risultati raggiunti

Per la scuola primaria, la quasi totalità degli studenti è stata ammessa alla classe successiva; si registrano lievi flessioni negli anni scolastici 2019-2020 (98% - classe prima) e 2020-21 (96%- 97% rispettivamente per classi prime, seconde e quarte) dovute, probabilmente, a trasferimenti. Per la scuola secondaria, si registra una lieve diminuzione del numero di alunni promossi negli anni scolastici 2019-20 e 2021-22 (dal 100% al 98% in entrambi gli anni), rispettivamente per la classe seconda e prima. Per quanto riguarda gli esiti delle valutazioni ottenute all'Esame di Stato, la percentuale di alunni diplomati con voto 10 è aumentata nel triennio 2019-22, passando dal 5% al 7%. Anche la percentuale di alunni che hanno conseguito il voto 9, se si eccettua una lieve flessione nell'anno scolastico 2020-2021 (12%), è aumentata passando dal 14% dell'anno 2019-2020 al 19% dell'anno 2021-2022. Attorno al 30% si attesta la percentuale di alunni con votazione 8, mentre nella triennalità cresce, dal 17% del 2019-2020 al 29% del 2020-2021, la percentuale relativa alla valutazione 7, che poi scende di nuovo al 21% nell'anno 2021-2022. Da mantenere la tendenza in diminuzione del voto 6, che, a partire da una media triennale del 22%, ha comunque visto una riduzione nell'anno scolastico 2021-2022 (19%). In merito ai trasferimenti in entrata, si assiste ad un leggero incremento sia alla scuola primaria (in quest'ordine alcuni ingressi si erano registrati anche nell'anno 2020/2021 nelle classi prime, terze e quarte) che alla scuola secondaria nell'anno scolastico 2021-2022 caratterizzato soprattutto da ingressi di alunni provenienti dall'Ucraina e dalla Moldavia. Si evidenzia anche come nello stesso anno si siano avuti alcuni trasferimenti in uscita nelle prime quattro classi di primaria e nelle prime due di secondaria.

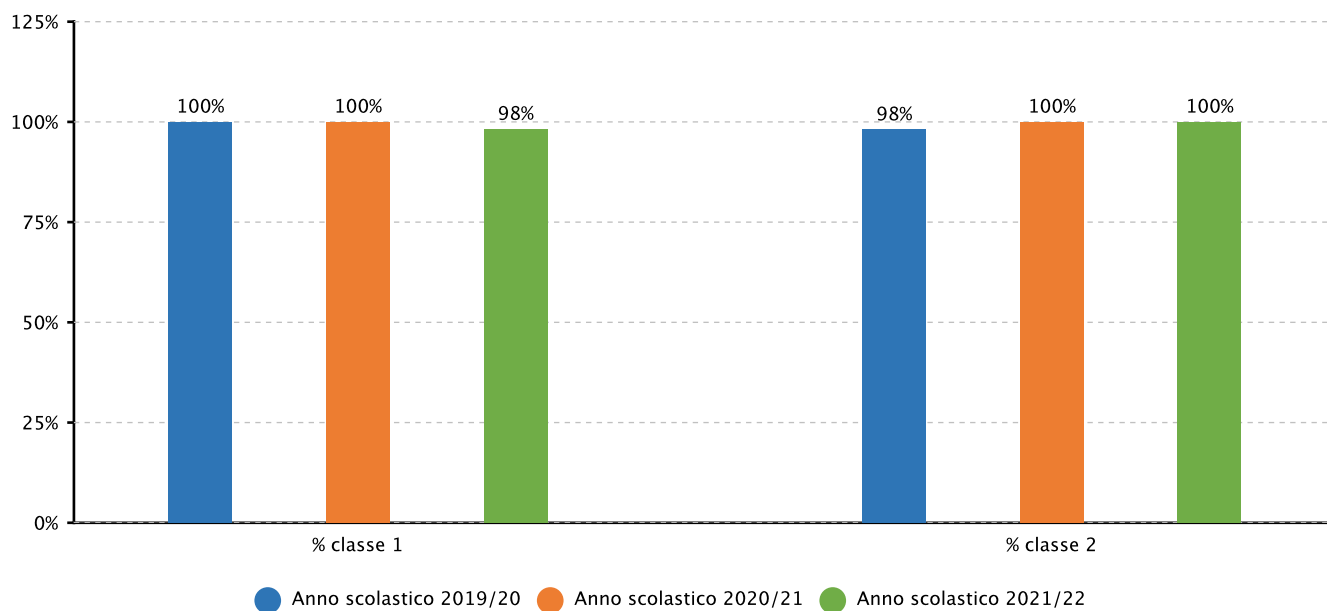


Evidenze

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI

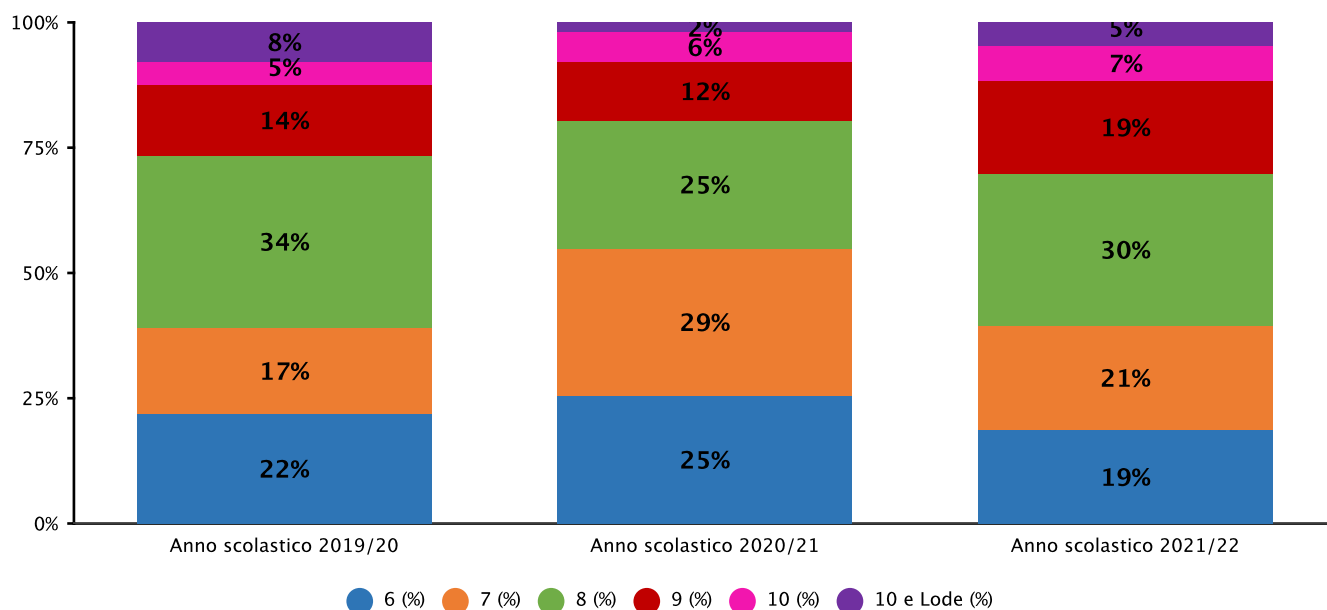


2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI

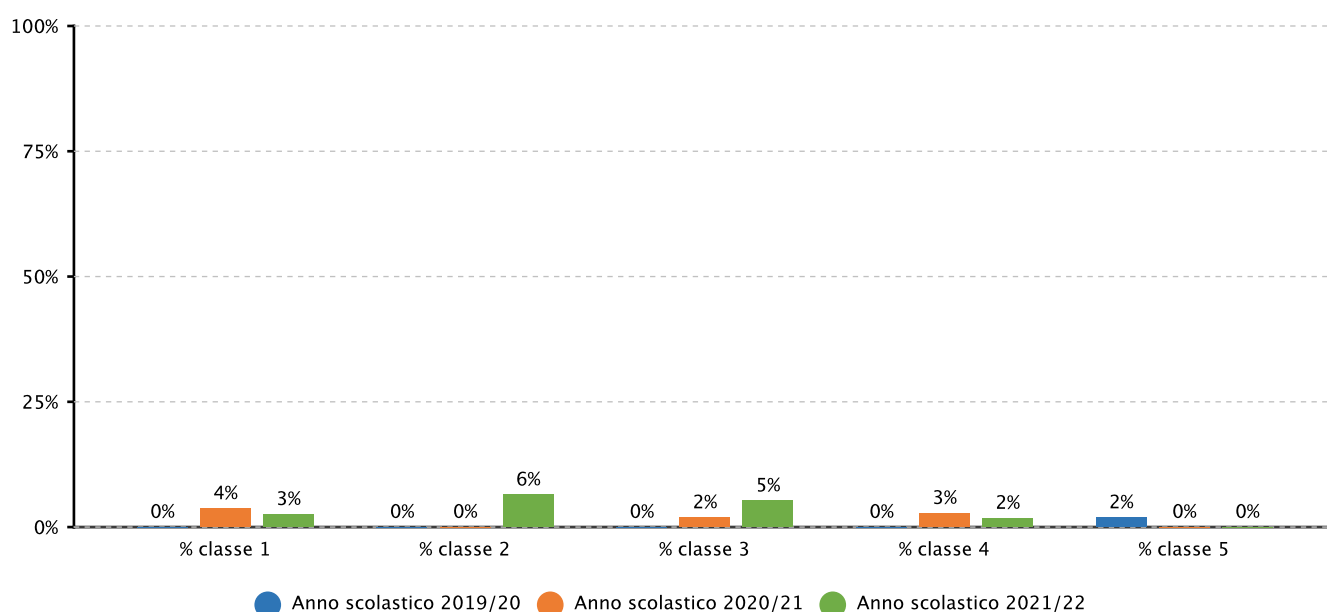




2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI

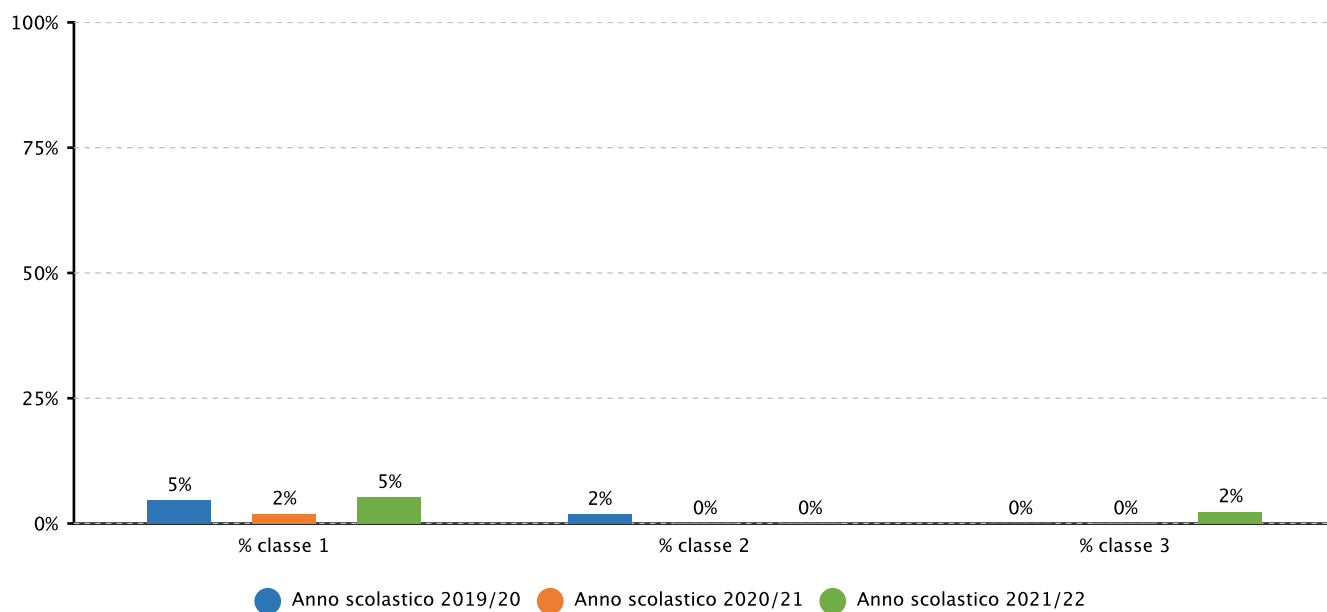


2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI

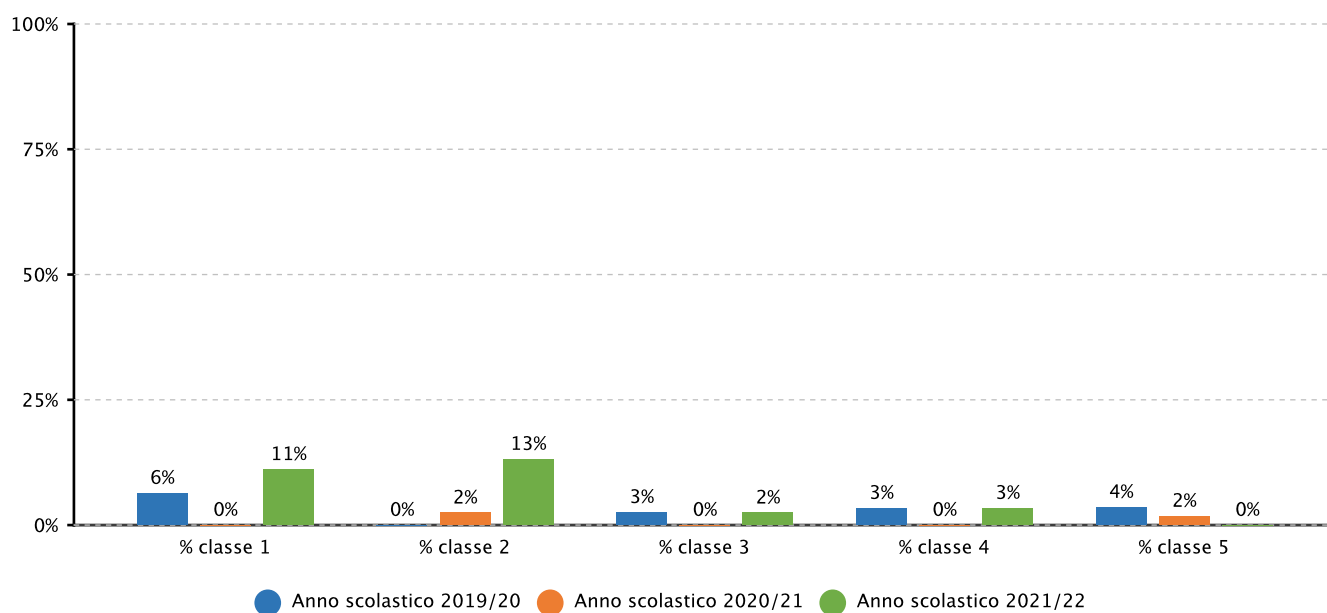




2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI

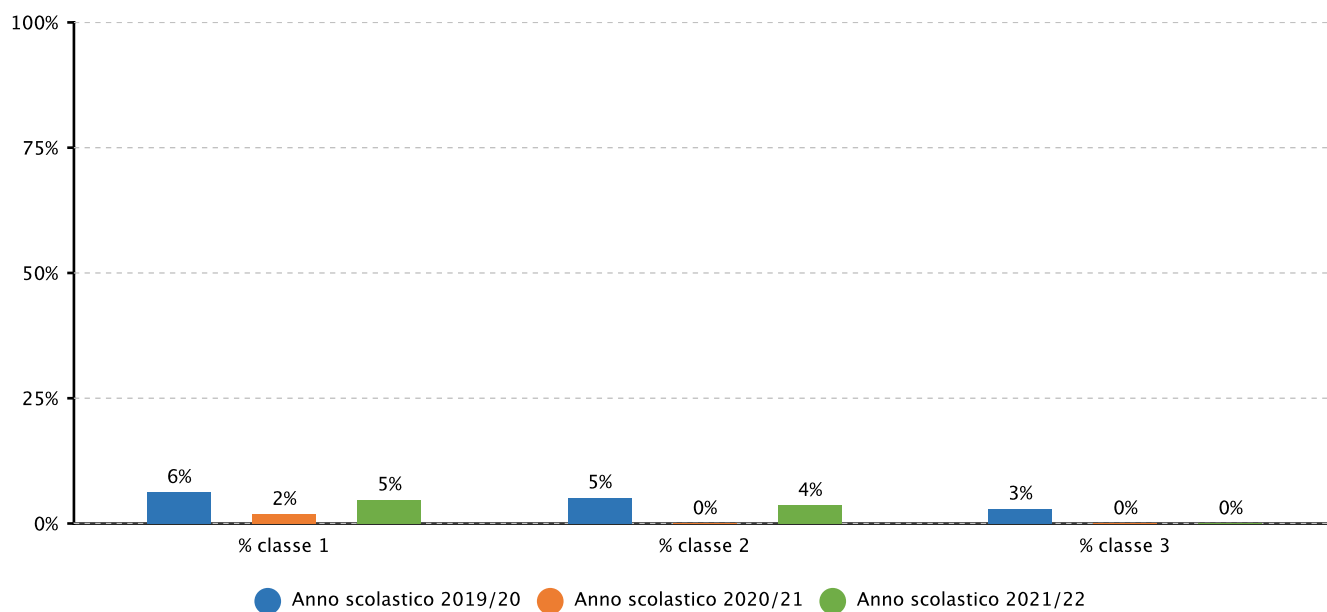


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI





2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI





Prospettive di sviluppo

Per quanto riguarda l'autovalutazione e il miglioramento, anche per il triennio 2022/2025 l'Istituto focalizzerà l'attenzione sugli esiti delle prove standardizzate e sulle competenze chiave, aggiornando, per questi due ambiti, la rispettiva coppia Priorità-Traguardo, con l'obiettivo di perseguire nel breve, medio e lungo periodo quanto prefissato. Nel primo caso si cercherà di lavorare, durante ogni annualità, su obiettivi di processo che, da un lato, mantengano l'andamento positivo del trend degli esiti INVALSI della Scuola nel suo complesso, dall'altro, riducano la variabilità tra i risultati di classi/plessi diversi e assottiglino il divario con i valori di riferimento di Istituti con ESCS simile e con quelli regionali, della macro-area e nazionali. Nel secondo caso, si proseguirà il lavoro sulla didattica di potenziamento delle competenze chiave nell'ottica di un aggiornamento continuo dell'Offerta Formativa sia in funzione delle nuove sfide educative che la scuola deve affrontare, quali sono la riduzione della dispersione e dell'insuccesso scolastici, sia riguardo alla dimensione dell' inclusione, dell' individualizzazione e della personalizzazione di percorsi educativo-didattici autentici, che mettano in relazione quanto avviene in ambito scolastico con i contesti di vita reale. Per rendere il lavoro svolto e da svolgere condivisibile e fruibile nel tempo, si lavorerà alla stesura di modelli per la progettazione, l'attuazione e la rendicontazione di UDA, compiti di realtà e buone pratiche da utilizzare in maniera sistematica e uniforme e da raccogliere in spazi virtuali dedicati.